



ASSEMBLEA 2017 - ESEB: IDEE PER STARE AL PASSO DI UN'EVOLUZIONE COSTANTE

Adeguaarsi alle necessità di un mondo in continuo sviluppo.

Come? Attraverso un miglioramento di tipo culturale.

Questa la parola d'ordine di Angelo Deldossi, presidente di Eseb, durante la relazione dell'attività 2016 dell'ente durante l'assemblea del Collegio Costruttori.

Il presidente di Eseb, Angelo Deldossi non ha dubbi: l'edilizia è rimasta troppo a lungo ferma, finendo con l'accumulare un certo ritardo rispetto ad altri settori industriali. Ritardo che è relativo all'innovazione sia di processo sia di prodotto. Una situazione, se vogliamo, resa più dura dal fatto che le imprese straniere si stanno dimostrando più competitive, proprio mentre nei cantieri italiani la produttività è in calo e i tempi di produzione sono aumentati rispetto al passato.

In questo scenario diventa importante sottolineare come esi-

stano dei supporti informativi che possono migliorare la produttività contribuendo ad eliminare gli errori, gli sprechi e consentendo maggiore attenzione sui flussi di lavoro nei cantieri. Da ciò deriva anche la possibilità di assumere la responsabilità anche della gestione di attività e degli impianti subappaltati a terzi.

Ma, ha ribadito Deldossi, grande importanza hanno le nuove tecnologie, da esplicitare proponendo prodotti sempre migliori, senza dimenticare i supporti che possono velocizzare le attività del cantiere. Proprio per delineare quali possano essere le prospettive per il settore, il presidente di Eseb ha rimarcato anche il cambiamento del rapporto con committenti quali le Pubbliche amministrazioni, che cercano sempre di più partner che costruiscano e mantengano (dalle pulizie al riscaldamento, fino alla gestione) gli immobili, a fronte di un canone di affitto o riscatto.

Da qui si arriva a un altro concetto essenziale, quello dell'accorpamento. Perché, Deldossi ne è convinto, la sola impresa edile non potrebbe affrontare quanto previsto da un



*Il presidente di Eseb,
Angelo Deldossi*

rapporto tra pubblico e privato. La richiesta (in primis del mercato) è quella di diventare più grandi assumendo forme più articolate a livello societario, unendosi ad operatori simili per ambito professionale. Non sono mancati, come da prassi, i dati sull'attività Eseb 2016. Sono stati 579 (nel 2015 erano 684) a fruire della formazione di primo ingresso. Le difficoltà nel settore della formazione scolastica restano, con il numero

Tra le strade da percorrere rientrano le alleanze societarie per "diventare più grandi e competitivi"

“LO SFORZO
DEL COMPARTO
DEVE ESSERE
RIVOLTO
NEL RECUPERARE
INNOVAZIONE
SIA DI PROCESSO
SIA DI PRODOTTO”

di iscrizioni in costante calo e la riduzione numerica degli alunni per classe. A settembre 2016 le classi erano 4, delle quali 2 con un numero esiguo di allievi.

Meglio vanno le cose nel settore macchine e attrezzature (586 operatori formati), mentre il settore sicurezza ha effettuato 1.558 visite per 1.414 cantieri totali. Di questi, 867 erano cantieri di manutenzione, il resto di nuova costruzione. E solo 181 erano di committenza pubblica. Se in 1314 casi si è trattato di una prima visita, in 92 occasioni si è proceduto ad una seconda verifica, verifiche di-

ventate 3 in 8 casi. Sul fronte del progetto “formato e scontato”, 110 imprese hanno fatto richiesta dello sconto contributivo sull’Ot24.

Sono risultate in aumento le consulenze per le aziende, mentre sono state attivate 69 Dote unica lavoro e 20 Garanzia giovani. Il tutto a corollario del reinserimento nel settore di 15 disoccupati, 7 giovani con contratto di apprendistato, 4 tirocini extracurricolari. Più in generale, una svolta c’è stata grazie all’introduzione della nuova normativa sulla Dichiarazione di immediata disponibilità e sul Patto di servizio personalizzato, attività

affiancate a quanto già proposto a soggetti inoccupati, ovvero Dote unica, Garanzia giovani (per under 29) e Blen.

Passando, infine, ai costi, nel 2016 sono stati spesi 1,6 milioni di euro (1,8 se vengono considerati gli ammortamenti). Ciò ha dato origine a 12.997 ore di formazione (costo 128,20 euro l’ora, escludendo gli ammortamenti). Per i servizi di lavoro il costo è di 32mila euro, mentre i 26 inserimenti lavorativi hanno richiesto un esborso di 1.262 euro a inserimento. Infine, il settore ricerca e sviluppo è costato oltre 40mila euro.

IT'S COMUNICAZIONE - www.tobit.it

**POSSIAMO FARLO.
MA TRANQUILLI, NON LO FAREMO.**

TeP
taglio e perforazione
cemento armato srl

Demolire per passione.

Taglio e perforazione cemento armato srl
Tel. 0365.374977 - 0365 31768
info@teponline.it - www.teponline.it